



IL CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO ANNUNCIA I DATI POSITIVI DEL TERZO TRIMESTRE 2022: +2,9% LE VENDITE E +1,3% LE ESPORTAZIONI DA INIZIO ANNO. IL CONSORZIO APPROVA INOLTRE LA MODIFICA ALLO STATUTO CHE VIETA AI CASEIFICI DI PRODURRE FORMAGGI SIMILARI IN CONCORRENZA CON LA DOP

Il Consorzio Parmigiano Reggiano consolida la sua posizione nei mercati internazionali, con un +8,2% negli USA, +7,2% in Francia e + 12,4% in Spagna

Reggio Emilia, 11 ottobre 2022 – Nel corso dell'Assemblea generale dei consorziati, il Consorzio Parmigiano Reggiano ha presentato i dati economici del terzo trimestre (gennaio – settembre 2022).

Dopo aver chiuso un 2021 positivo, con un giro d'affari al consumo pari a 2,7 miliardi di euro, nel **2022** il Consorzio registra – rispetto ai primi nove mesi del 2021 – **un incremento delle vendite totali pari al 2,9%** (95.079 tonnellate vs 92.366 tonnellate), con un aumento dei volumi anche nei **mercati internazionali, che crescono dell'1,3%** (43.887 tonnellate vs 43.331).

Segno positivo anche per le vendite nel mercato italiano: +4,4% (51.191 tonnellate vs 49.035), grazie alla ripresa del canale della ristorazione e delle vendite dirette che aumentano del 4% (10.990 tonnellate vs 10.570 tonnellate).

Le aziende del Consorzio Parmigiano Reggiano hanno quindi reagito bene alla pandemia, alle incognite legate alle incertezze della crisi geopolitica accesi con l'invasione russa del 24 febbraio, al caro energia e alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie in alcuni mercati.

Prima nello sviluppo, la Spagna (**+12,4%** con 999 tonnellate vs 889 tonnellate del terzo trimestre 2021), bene anche **Stati Uniti**, primo mercato estero per la Dop Parmigiano Reggiano (**+8,2%** con 10.326 tonnellate vs 9.539 tonnellate), e **Francia** (**+7,2%** con 9.323 tonnellate vs 8.697 tonnellate).

Buoni i risultati anche Oltreoceano, con il Giappone che cresce del 51% (632 tonnellate vs 419) e l'Australia che segna un +12,7% (381 tonnellate vs 338 tonnellate).

«Il terzo trimestre 2022 conferma il sostanziale 'premio' dei consumatori, che dalla pandemia continuano a dimostrare fedeltà ai valori della nostra Dop, con un +2,9% di crescita a volume», ha commentato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano. «Nonostante i risultati positivi, siamo preoccupati dalla situazione economica italiana e dalle difficoltà che stanno affrontando le famiglie per l'aumento dei prezzi e per il caro energia. Per questo motivo, il Consorzio ha adottato un pacchetto di azioni straordinarie

per un importo pari a 850mila euro: si tratta di attività promozionali in collaborazione con le più importanti insegne della GDO mirate a sostenere la domanda in un periodo di grande incertezza che potrebbe portare a una contrazione dei consumi del nostro prodotto» ha commentato il presidente **Bertinelli**.

Sempre in un'ottica di esigenza di equilibrio tra domanda e offerta da consolidare nel mercato e di tutela ulteriore del prodotto, l'Assemblea ha inoltre affrontato il tema delle norme che regolano **la produzione di formaggi simili/comparabili al Parmigiano Reggiano**, modificando lo statuto e introducendo il divieto di produrre, nei caseifici della filiera, altri formaggi comparabili/confondibili con la Dop.

L'Assemblea ha infine deliberato di **portare la franchigia di esenzione contributiva al 3%** rispetto alla contribuzione aggiuntiva prevista dal piano di regolazione dell'offerta come misura di avvicinamento al nuovo piano. In sostanza, la franchigia va a stabilire il volume dell'eccedenza produttiva non assoggettata alla "contribuzione aggiuntiva" fissata dal Consorzio a carico dei caseifici in caso di superamento degli obiettivi assegnati.

Press Info

Fabrizio Raimondi - Consorzio Parmigiano Reggiano – Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
mobile +39 335 389848 raimondi@parmigianoreggiano.it

Benedetto Colli - Consorzio Parmigiano Reggiano – Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
mobile +39 380 3712272 press@parmigianoreggiano.it